

DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 24 DEL 06/03/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE 2013-2015, AI SENSI DEL D.LGS. 11.4.2006, N. 198 "CODICE DELLE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA".

LA GIUNTA CAMERALE

- vista l'allegata proposta di deliberazione predisposta dall'Ufficio Acquisizione, gestione e sviluppo risorse umane;
- dopo esauriente discussione,
- ritenuto di condividere le motivazioni contenute nella proposta;
- all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il Piano Triennale delle Azioni Positive 2013-2015, redatto ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 11.4.2006, n. 198, allegato al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di trasmettere il presente atto ai Dirigenti ed alle Organizzazioni Sindacali aziendali;
3. di pubblicare il presente atto integralmente nell'albo informatico della Camera di Commercio di Lecce, ai sensi dell'art. 32 della legge 69/09;
4. di pubblicare il Piano Triennale delle Azioni Positive 2013-2015 sul sito istituzionale, nella sezione dedicata al "Comitato Unico di Garanzia".

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come segue:

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
Dr. Angelo VINCENTI
(firma digitale)

IL PRESIDENTE
Alfredo PRETE
(firma digitale)

Staff del Segretario Generale
Servizio II “Gestione e sviluppo risorse umane”
Ufficio I “Acquisizione, gestione e sviluppo risorse umane”

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA – documento istruttorio

Oggetto: Approvazione del Piano Triennale di Azioni Positive 2013-2015, ai sensi del D.Lgs. 11.4.2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

- Vista la legge 7.8.1990, n. 241;
- vista la legge 29.12.1993, n. 580;
- visto il vigente Statuto camerale;
- visto il “Regolamento di organizzazione e dei servizi”, approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 11 del 20.12.2002;
- visto il D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, contenente le norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- visto il D.P.R. n. 254 del 2.11.2005, concernente il “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio”;
- vista la deliberazione del Consiglio camerale n. 17 del 27.10.2010, con cui è stato approvato il “Programma pluriennale 2011-2014”;
- vista la deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 30.10.2012, con cui è stata approvata la “Relazione previsionale e programmatica per l’anno 2013”;
- vista la deliberazione del Consiglio camerale n. 10 del 28.12.2012, con cui è stato approvato il “Preventivo economico per l’anno 2013”;
- vista la deliberazione della Giunta camerale n. 257 del 31.12.2012, con cui è stato approvato il “Budget direzionale per l’anno 2013”;
- visto il D.Lgs. 11.4.2006 n. 198, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, ai sensi dell’art. 6 della legge 28.11.2005, n. 246;
- visto, in particolare, l’art. 48 del predetto decreto, relativo all’obbligo di adozione del Piano Triennale delle azioni positive;
- vista la Direttiva del 23.5.2007, emanata dal Ministero per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e dal Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità, avente ad oggetto “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne”;

- visto l'art. 7, comma 1 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, come modificato dall'art. 21, comma 4 della legge 4.11.2010 n. 183 (c.d. "Collegato Lavoro"), che dispone affinché le Pubbliche Amministrazioni garantiscano parità e pari opportunità tra uomini e donne contro ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, alla origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso, trattamento e condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle progressioni di carriera e nella sicurezza sul lavoro;
- atteso che lo stesso articolo stabilisce che "*le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare e eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno*";
- visto l'art. 57 del medesimo decreto, che stabilisce misure atte a creare effettive condizioni di pari opportunità tra uomini e donne sul lavoro, con particolare riferimento alla riserva femminile di almeno un terzo nella composizione delle commissioni di concorso ed alla partecipazione delle lavoratrici a corsi di formazione e aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nell'amministrazione interessata all'attività di formazione;
- visto il primo comma di tale articolo, che stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di costituire al proprio interno, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, il "*Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*", che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni;
- atteso che tale articolo prevede la possibilità per le singole amministrazioni di finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei *Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio;
- vista la determinazione del Segretario Generale n. 219 del 9.5.2012, con la quale è stato costituito il Comitato Unico di Garanzia presso la Camera di Commercio di Lecce;
- richiamata la circolare n. 4 del 4.3.2011 ("Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"), emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del comma 4 dell'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, con la quale il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione ed il Ministro delle Pari Opportunità hanno dettato le linee guida sulle modalità di funzionamento del Comitato;
- visto l'art. 48 del D.Lgs. 11.4.2006 n. 198, avente ad oggetto "*azioni positive nelle pubbliche amministrazioni*", che dispone che "*ai sensi degli articoli 1, comma 1, lett. c), 7, comma 1 e 57, comma 1, del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'articolo 42 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di*

interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa delle rispettive attività, il Comitato di cui all'articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne”;

- considerato che la proposta di Piano Triennale delle Azioni Positive per il triennio 2012-2014 è stata trasmessa al Comitato Unico di Garanzia con nota prot. 0037336 del 15.11.2012, per l'acquisizione del relativo parere;
- preso atto del verbale della riunione tenutasi in data 26.11.2012;
- considerato che la proposta in oggetto è stata trasmessa alla Consigliera di Parità della Provincia di Lecce, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere, in data 5.12.2012;
- vista la nota prot. 17197 del 18.2.2013, acquisita al protocollo camerale al numero 0005971 del 22.2.2013, con la quale la Consigliera di Parità della Provincia di Lecce, Avv. Alessia Ferreri, dopo averne preso visione ha espresso condivisione degli obiettivi contenuti nella proposta del Piano Triennale di Azioni Positive redatta dalla Camera di Commercio di Lecce e sottoposta alla Sua attenzione ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 11.4.2006 n. 198;
- rilevato che la proposta in oggetto è stata trasmessa alla R.S.U. aziendale con nota prot. n. 0040658 del 21.12.2012;
- ritenuto, considerati i tempi di perfezionamento del procedimento, di aggiornare tale proposta al triennio 2013-2015;

Proposta di dispositivo

1. di approvare il Piano Triennale delle Azioni Positive 2013-2015, redatto ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 11.4.2006, n. 198, allegato al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di trasmettere il presente atto ai Dirigenti ed alle Organizzazioni Sindacali aziendali;
3. di pubblicare il presente atto integralmente nell'albo informatico della Camera di Commercio di Lecce, ai sensi dell'art. 32 della legge 69/09;
4. di pubblicare il Piano Triennale delle Azioni Positive 2013-2015 sul sito istituzionale, nella sezione dedicata al “Comitato Unico di Garanzia”.